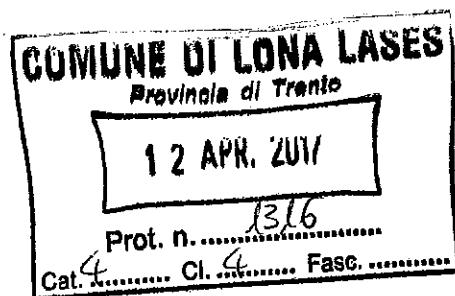


COMUNE DI LONA-LASES
Provincia di Trento



**BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2017
E PLURIENNALE 2017- 2019**

**PARERE DEL
REVISORE DEI CONTI**
(Art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999, N. 4/l.)

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO 2017
DEL COMUNE DI LONA-LASES**

Il presente parere sul Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017 del **Comune di Lona-Lases** è redatto dal Revisore dei conti **SIGHEL dott. GIULIANO**, iscritto nell'albo dei revisori, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 22.11.2017, per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria del Comune, in conformità a quanto dispone l'art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999 N. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 4/L. e ss.mm. ed int.

PREMESSO CHE

Con Legge Provinciale n. 18 del 9.12.2015 "Modificazioni della legge provinciale dei contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali, al decreto legislativo 23.06.2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto Speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti e organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove si prevede che "*In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale e provinciale.*"

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L. modificato con D.P.Reg. 1 .02.2005, n. 4/L.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- Il documento Unico di programmazione (DUP); Il DUP sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione previsionale e programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011 e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.
- Lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato al d.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- La nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs 126/2014 e del Principio contabile applicato alla programmazione, allegato n. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

1. L'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
2. La previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

I comuni della provincia di Trento sono stati coinvolti ai sensi di quanto stabilito con la Legge Provinciale n. 3/2006, in un percorso di revisione complessiva degli assetti che è stato completamente rivisto con la legge provinciale n. 12/2014, con l'obiettivo di razionalizzazione e di risparmio previsti dalla nuova politica di "spending review" ovvero di quella politica resasi necessaria in seguito alla crisi finanziaria e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti sia dalla normativa nazionale che di quella dell'Unione Europea.

Nella specifica realtà della Provincia Autonoma di Trento tutto il settore pubblico è stato coinvolto, a partire dal 2013, in un processo di riforme e riorganizzazione volte ad ottenere il contenimento dei costi di funzionamento.

RICORDATO CHE

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 del 9.11.2015 sono stati definiti gli ambiti associativi, tra i quali anche l'ambito composto dai comuni di Albiano, di Lona-Lases, di Segonzano e di Sover. Pertanto nell'ambito associativo come sopra individuato sono ricompresi comuni soggetti all'obbligo di gestione associata.

La Giunta Provinciale, con provvedimento di individuazione degli ambiti associativi (deliberazione n. 1952 del 9.11.2015) ha stabilito l'obiettivo di risparmio finanziario assegnato a ciascun comune soggetto all'obbligo, nonché determinato alcuni criteri per lo svolgimento dei servizi associati di ambito.

Nell'allegato 2 della citata deliberazione n. 1952 della G.P. vengono fissati i criteri per lo svolgimento dei servizi associati; la gestione associata viene definita quale "modalità" di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali, che ha l'obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi. Ogni comune mantiene le proprie competenze, ma è prevista la gestione integrata dei servizi associati (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati).

Le modalità organizzative dei servizi associati di ambito sono liberamente individuate dai comuni attraverso il progetto di riorganizzazione e devono essere definite al fine di garantire nel medio periodo:

- Il miglioramento dei servizi ai cittadini: (continuità del servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riesce a sostenere..)
- Il miglioramento dell'efficienza della gestione; (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi ...)
- Il miglioramento dell'organizzazione (razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti...))

La realizzazione del progetto di gestione associata avverrà col le seguenti fasi:

1. Prima fase: 1 agosto – 31 dicembre 2016. Attivazione del primo blocco della gestione associata, che comprende la segreteria, il personale, l'organizzazione, il servizio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, commercio, altri servizi generali.
2. Seconda fase: 1 gennaio 2017 – 31 luglio 2019. Estensione della gestione associata a tutti gli altri servizi previsti, vale a dire gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali; anagrafe, stato civile, elettorale. Leva e servizio statistico, attività sociali, sport, istruzione e cultura.
3. Terza fase: dal 1 agosto 2019 al 31 luglio 2026. In questa fase verrà fatto un primo bilancio della gestione associata, sia per verificare il raggiungimento degli obiettivi finanziari, sia degli obiettivi di qualità dei servizi erogati.

Alla luce della prima verifica, si potranno presentare i seguenti scenari:

-L'obiettivo finanziario è stato raggiunto e quindi la nuova organizzazione sarà messa a regime.

-L'obiettivo finanziario non è stato raggiunto e quindi dovrà necessariamente essere rivisto il progetto, con i meccanismi e le modalità descritte dalla deliberazione della Giunta Provinciale, 1952/2015 (in particolare i punti 7 e 9 del dispositivo)

Come sopra ricordato, con riferimento all'esercizio 2017 e seguenti gli enti locali trentini applicano per la prima volta il principio contabile applicato alla programmazione – Allegato 4/1 al D. Lgs 118/2011, che prevede tempistiche e documenti differenti rispetto alla normativa in vigore in passato.

Con la nuova normativa la relazione previsionale e programmatica, che veniva allegata al bilancio annuale, è sostituita dal Documento Unico di Programmazione (DUP) che costituisce presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione, ed è redatto, a regime, entro il 31 luglio da parte della giunta, prima dell'approvazione del bilancio previsionale.

Si ricorda inoltre che il Consiglio Comunale provvederà ad aggiornare il nuovo "Regolamento di contabilità", al fine di completare il sistema contabile disciplinato solo parzialmente dalle disposizioni legislative e regolamenti regionali. Tale norma permette alle varie amministrazioni di "adattare" alle proprie dimensioni ed esigenze le regole contabili, pur mantenendo i principi generali introdotti con le nuove normative e valide per tutti gli enti pubblici.

ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI REVISIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

*Il sottoscritto revisore dei conti del Comune di Segonzano ha ricevuto in data **29 marzo 2017** la seguente documentazione:*

- Il DUP e lo schema del bilancio di previsione, sono stati approvati dalla Giunta Comunale in data **28.03.2017** con delibera n. **20** e con i seguenti allegati:
 - bilancio pluriennale 2017/2019;
 - bilancio di previsione armonizzato;
 - prospetto concernente la composizione per missione e programmi del fondo pluriennale vincolato;
 - composizione fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - prospetto equilibrio di bilancio – ordinamento autorizzatorio ed equilibrio di bilancio armonizzato;
 - prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - prospetto equilibrio di bilancio – ordinamento autorizzatorio ed equilibrio di bilancio armonizzato;
 - prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento;
 - l'elenco dei proventi dei beni di uso civico e della loro destinazione;
 - l'elenco delle spese d'investimento e dei relativi mezzi di finanziamento;
 - il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

ed i seguenti documenti messi a disposizione:

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto anticipazione di cassa concedibile anno 2017;

aviste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.u.e.l.;
avisto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al revisore;
avisti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed i principi contabili approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
avisti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
avisto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario inserito in delibera n. **20** in data **28.03.2017**, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg: 01/02/2005 n. 3/L, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

Dopo aver preso in carico ed esaminato il Bilancio di Previsione con tutti gli allegati, messi tempestivamente a disposizione dagli Uffici di Segreteria e di Ragioneria, esprime le seguenti considerazioni:

Il Bilancio di Previsione è il documento fondamentale dell'attività programmatica dell'Ente in quanto consente:

1. Di determinare preventivamente i mezzi finanziari di cui il Comune potrà disporre ed i servizi che sarà possibile svolgere con quei mezzi;
2. Di programmare l'attività da svolgere in funzione degli obiettivi e delle scelte nell'ambito delle finalità al cui raggiungimento il Comune è preposto;
3. Di costituire un insostituibile strumento di controllo antecedente, anche di merito, in quanto attraverso la previsione, che si manifesta nel documento contabile di cui trattasi, il Consiglio Comunale autorizza l'Organo Amministrativo (Giunta Comunale) ad attuare la gestione entro i limiti predeterminati e successivamente approvati, e nel rispetto delle scelte ivi contenute. Da ciò ne consegue che, con l'esame da parte del sottoscritto del documento in questione, dovrà essere espresso un motivato giudizio di legittimità, di congruità, e di coerenza ed attendibilità delle previsioni in esso contenute nonché dei programmi e progetti ivi previsti.

Nella stesura della presente relazione si è tenuto, inoltre, conto di:

1– **Il PROTOCOLLO D'INTESA in materia di finanza locale per il 2017 del 11.11.2016 che prevede:**

- Le politiche inerenti la parte corrente del bilancio ed in particolare quelle riguardanti la parte impositiva degli enti locali;
- I trasferimenti di parte corrente con riferimento anche agli accantonamenti statali a carico della provincia con conseguenza anche sui bilancio degli enti locali;
- Il piano di miglioramento previsto sia dalla normativa statale che da quella provinciale.
- Le gestioni associate e le fusioni.
- Le misure in materia di gestione del personale con i relativi limiti di spesa.
- Politiche a sostegno dell'attività d'investimento dei comuni per il 2017.
- Azioni di promozione e valorizzazione delle zone montane per il mantenimento dei beni comuni.
- Modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali ai comuni.
- Trasferimenti alle comunità

- Fissazione del termine per l'approvazione dei bilanci preventivi per il 2017 **al 28 febbraio 2017**. Anche il termine per la presentazione del Documento unico di programmazione degli enti Locali viene differito a tale data.
- In data 23.02.2017 è stato sottoscritta l'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, con la quale viene prevista la proroga **al 31.03.2017** per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2017

L'importanza che la legge riserva al Bilancio di Previsione è dimostrata anche dal fatto che lo stesso deve rispondere rigorosamente ai seguenti principi:

1. – **PAREGGIO DI BILANCIO:** Il Bilancio di Previsione deve presentare il pareggio finanziario complessivo tra le entrate e le spese ed inoltre:
 - La somma dei primi tre titoli dell'Entrata non risulti inferiore alle previsioni relative alle Spese Correnti, sommate alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui.
 Tale principio risulta rispettato in quanto il Bilancio in esame presenta i seguenti dati:

TITOLI	DESCRIZIONE	COMPETENZA
FONDO PLURIENNALE	VINCOLATO	
TITOLO I	ENTRATE TRIBUTARIE	430.250,00,-
TITOLO II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	208.694,00,-
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	348.795,00,-
TOTALE ENTRATE CORRENTI		987.739,00,-
TITOLO IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.403.400,24,-
TITOLO VI	ENTR. DA ACCENS. DI PRESTITI	0,00,-
TITOLO VII	ANTICIPAZIONI DI CASSA	250.000,00,-
TITOLO IX	SERVIZI CONTO TERZI	273.250,00,-
TOTALE GENERALE	DELLE ENTRATE	2.914.389,24,-
DA CONFRONTARE	CON:	
TITOLO I	SPESE CORRENTI	975.111,00,-
TITOLO III	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	12.628,00,-
TOTALE DA CONFRONTARE	CON ENTRATE CORRENTI	987.739,00,-
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.403.400,24,-
TITOLO III	RIMBORSO ANTICIPAZ. DI CASSA	250.000,00,-
TITOLO IV	SERVIZI CONTO TERZI	273.250,00,-
TOTALE COMPLESSIVO	DELLA SPESA	2.914.389,24,-

2. - **PAREGGIO:** Il bilancio, considerato che il totale delle entrate correnti pari ad Euro **987.739,00,-** è uguale al totale delle spese correnti aumentate dalle quote per rimborso di prestiti, il **principio del pareggio del bilancio** viene osservato.
3. - **ANNUALITA':** Il Bilancio non deve permettere di effettuare movimenti che superino l'esercizio finanziario. Sarà compito del Revisore verificare che non vengano fatte operazioni oltre i termini temporali sopra citati.
4. - **UNIVERSALITA':** Si dovrà controllare che tutti i movimenti finanziari siano riflessi esattamente nelle risorse e dagli interventi previsti in Bilancio ed in particolare che nei servizi per conto terzi siano inserite solo le operazioni previste dalla legge. In particolare non devono esistere gestioni fuori bilancio, mascherate da servizi per conto terzi.
5. - **INTEGRITA':** Le risorse devono prevedere per intero tutte le entrate così come gli interventi per le spese rispettando il principio che vieta la compensazione di partite.

6. – **VERIDICITA' ed ATTENDIBILITA'** : Le entrate devono rispondere a criteri realistici, valutando che i dati contenuti nel bilancio siano correlati alla realtà di fatto, ad evitare che il pareggio di bilancio venga realizzato fittiziamente.
7. – **PUBBLICITA'**: con riferimento a tale principio si chiede che l'Ente Locale renda conoscibile alla collettività i dati contenuti nei documenti previsionali. Le modalità con le quali attivare tale comunicazione sono previste dallo statuto e nel regolamento di contabilità.
8. – **CONGRUITA'**: le previsioni di spesa e di entrata appaiono congrue per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Il sottoscritto ha verificato che nella stesura del Bilancio di Previsione siano osservati i principi contabili sopra richiamati e si attiverà anche durante l'esercizio per controllare che gli stessi vengano rispettati.

In particolare preciso che:

- In merito all'impostazione delle singole risorse per le entrate e gli interventi per la spesa si rileva che correttamente i medesimi:
 1. Non considerano entrate o spese concernenti due o più categorie o voci economiche;
 2. Indicano chiaramente la tipologia e rispettivamente le specifica individuazione dell'oggetto delle entrate, la destinazione della spesa e se sono rilevanti ai fini I.V.A.
 3. Ciascuna risorsa per le entrate e gli interventi per la spesa sono contraddistinti dai pertinenti codici meccanografici.
- Le singole previsioni di entrata e di spesa appaiono adeguate alla realtà della gestione.
- Il **fondo di riserva ordinario** pari ad euro **Euro 2.653,00.=** rispetta il limite del **2%** delle spese correnti, come previsto dal Regolamento di contabilità.
- Il fondo crediti di dubbia esigibilità – **FCDE** - ammonta da **Euro 17.291,00.=**

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato	78564,01	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato c.to capitale	310919,11			
	Utilizzo avано di Amministrazione				
	<i>- di cui avано vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	440.831,00	430.250,00	417.830,00	417.930,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	169.325,00	208.694,00	145.490,00	145.490,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	410.501,00	348.795,00	308.350,00	313.950,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	495.966,78	1.403.400,24	138.000,00	138.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>				
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	274.747,00	273.250,00	273.250,00	273.250,00
	TOTALE	2.041.370,78	2.914.389,24	1.532.920,00	1.538.620,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.430.853,90	2.914.389,24	1.532.920,00	1.538.620,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1086780,01	975111	858852	864358
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0	0
SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	806885,89	1403400,24	138000	138000
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	12441	12628	12818	13012
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0	0
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	250000	250000	250000	250000
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	274747	273250	273250	273250
	<i>di cui già impegnato</i>		46366	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	2430853,90	2914389,24	1532920,00	1538620,00
	<i>di cui già impegnato</i>		46366,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
LE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	2430853,90	2914389,24	1532920,00	1538620,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		46366,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

(L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione).

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 0,00.= Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate per euro 0,00.= Tale differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	180.985,98
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	514.202,84
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	320.122,74
3	<i>Entrate extratributarie</i>	501.527,83
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.708.780,37
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	250.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	272.750,00
	TOTALE TITOLI	3.587.383,78
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.748.369,76

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	1.176.618,33
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.823.534,63
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	12.628,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	250.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	300.070,94
	TOTALE TITOLI	3.562.851,90
		SALDO DI CASSA
		185.517,86

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL:

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,00.=

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	987.739,00	871.670,00	877.370,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	975.111,00	858.852,00	864.358,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	12.628,00	12.818,00	13.012,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)				
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avано di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M				
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPECTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	430250,00	417830,00	417930,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	208694,00	145490,00	145490,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	348795,00	308350,00	313950,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1403400,24	138000,00	138000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DELLA FIN.PUBBLICA	(+)	2391139,24	1009670,00	1015370,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	975111,00	858852,00	864358,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	,
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	975111,00	858852,00	864358,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1403400,24	138000,00	138000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1403400,24	138000,00	138000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA		2378511,24	966852,00	1002358,00
(O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA		12628,00	12818,00	13012,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

VERIFICHE CONTABILI

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

	Preventivo Assestato 2016	Preventivo 2017
ENTRATE		
FPV	78.564,01	0,00
Titolo I	440.831,00	430.250,00
Titolo II	169.325,00	208.694,00
Titolo III	410.501,00	348.795,00
Totalle titoli I,II, III E FPV (A)	1.099.221,01	987.739,00
SPESE TITOLO I (B)	1.086.780,01	975.111,00
DIFFERENZA (C=A-B)	12.441,00	12.628,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III*	12.441,00	12.628,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)	0,00	0,00
Copertura ¹ o utilizzo saldo:		
1) Oneri di urbanizzazione		
2) Avanzo di amministrazione		
3) Entrate del Titolo IV e F.P.V.		

*(il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento, con utilizzo di avanzo di amministrazione o ad entrate del Titolo IV)

1

- Specificare in che termini viene coperto l'eventuale saldo negativo:
- a) utilizzo proventi permesso di costruzione ai sensi dell'articolo 119 della LP 4 marzo 2008 n. 1;
 - b) utilizzo avanzo di amministrazione esclusivamente nel caso finanzi spese correnti di natura una tantum ai sensi degli articoli 5 comma 7 e 17 comma 2 lettera c) del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L;
 - c) utilizzo proventi derivanti dai canoni di concessione aggiuntivi di cui alla lettera a), del comma 15 quater dell'art 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998 n. 4 (vedasi protocollo di intesa sottoscritto in data 21 gennaio 2011 e nota del Servizio Autonomie Locali di data 8 febbraio 2012 n. S110/12/78605/1.1.2/6-12).

1.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

	Preventivo Assestato 2016	Preventivo 2017
ENTRATE		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	310.919,11	0,00
Titolo IV	495.966,78	1.403.400,24
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)*	0,00	0,00
Totale titoli IV e V E FPV(A)	806.885,89	1.403.400,24
SPESE TITOLO II (B)	806.885,89	1.403.400,24
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	0,00	0,00
Copertura o utilizzo saldo:		
1) Avanzo situazione corrente		
2) Copertura spese una tantum		

*(il dato da riportare è quello depurato della quota di indebitamento finalizzata all'estinzione anticipata di mutui e prestiti)

1.4 Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2017 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2014 (Titolo IV)	Esercizio 2015 (Titolo IV)	Esercizio 2016 * (Titolo IV)	Esercizio 2017 (Titolo IV)
Previsione				10.000,00
Accertamento	6.670,02	919,09	21.134,29	
Riscossione (competenza)	6.670,02	919,09	21.134,29	

* x Previsioni definitive 2016

indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2016 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2016	0,00
Riscossioni in conto residui anno 2016	
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente² è la seguente:

- 1 anno 2015 0,00%
- 2 anno 2016 0,00%
- 3 anno 2017 0,00%

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)

L'entrata presenta il seguente andamento: **NEGATIVO**

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				0,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)				

* Previsioni definitive 2016

Indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile;

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2015	<input type="checkbox"/> Accert. 2016	Previsione 2017
Spesa Corrente			
Spesa per investimenti			

1.6 Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMUP/TASI	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				16.420,00
Accertamento	0,00	0,00	22.042,91	
Riscossione (competenza)				

* Previs. definitiva 2016

indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

² Ai sensi dell'articolo 119 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, i proventi per il permesso di costruire possono essere utilizzati, per il loro importo complessivo, anche a finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Recupero evasione TARSU	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				0,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)				

* Prev. def. 2016

indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

Recupero evasione ALTRI TRIBUTI	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				0,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)				

* Prev. def. 2016

indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

1.7 Risultato di gestione La gestione di competenza nel 2016 è la seguente: **Dati derivanti dalle previsioni definitive del 2016.**

Accertamenti di competenza	2.430.853,90
Impegni di competenza	2.403.853,90
Risultato gestione competenza	0,00

1.8 Risultato di amministrazione- Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2014	Risultato 2015	Risultato 2016 PRESUNTO
Risultato di amministrazione (+/-)	280.096,80	153.102,27	171.224,94
<i>di cui:</i>			
Vincolato	29.218,00	7.291,00	17.291,00
Per accantonamenti			
Fondi per finanziam. spese in c. capitale	218.885,00		
Non vincolato	31.993,80	145.811,27	153.933,94

(nel caso di disavanzo indicare se è stato, o meno, ripianato con le modalità indicate negli articoli 18 e 20 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L. L'avanzo presunto quantificato a fine 2016 in complessivi Euro 171.224,94.=, non viene applicato al bilancio 2017

1.8.2 Nel caso in cui l'avanzo sia stato applicato a bilancio 2017 si indichi come è stato ripartito:

	Preventivo 2017		Preventivo 2017
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spese in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale comunale.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato affidato alla Società ASIA spa di Lavis che provvede allo svolgimento del servizio come da piano di gestione della tariffa rifiuti solidi urbani e assimilati approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 18-19 del 21.03.2017

2. Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2014	176.926,62	
Anno 2015	401.050,61	
Anno 2016	180.985,98	

3 ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2016 dell'ente: ***Nel bilancio di previsione per il 2017 non sono previsti interventi in favore di Organismi partecipati.***

3.1.1 Per i seguenti organismi è previsto nel bilancio 2017 a carico dell'ente un intervento per l'aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite: ***Nel bilancio di previsione per il 2017 non sono previsti interventi né per aumento di capitale né per fondo di dotazione a copertura di perdite.***

	Denominazione	Oneri finanziari a carico dell'ente nell'esercizio 2015 per l'intervento	Titolo della spesa (I o II)	Valore bene conferito nell'esercizio 2015	la società/azienda speciale si trova nella situazione di cui all'articolo 2447/2482 (s/ho)	Perdite consecutive registrate nel 2012, 2013 e nel 2014 (s/ho)	Esiste un piano di risanamento (s/ho)
1							
2							
3							
4							

*In caso di conferimento in natura si precisi il valore complessivo in euro del bene conferito

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA GIUNTA PROVINCIALE E CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DI DATA 20 SETTEMBRE 2012 PER IL CONTROLLO E PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Per ciascuna società rientrante nell'ambito di applicazione individuato dall'articolo 1 del Protocollo si descrivano le azioni/attività poste in essere per dare attuazione al Protocollo.

1.1 Denominazione società: **Negativo!**

1.2 Descrizione delle azioni/attività poste in essere per dare attuazione al Protocollo: **Negativo!**

Elenco delle società possedute con l'indicazione delle relative quote di partecipazione.

DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2015
ASIA SPA	2,07%	+62.204
INFORMATICA TRENTEINA	0,0134%	+1.200.000
TRENTINO RISCOSSIONI	0,0123%	+275.094
APT ALTOPIANO DI PINE'	4,31%	+4.882
CONSORZIO DEI COMUNI TRENINTI SOC. COOP.	0,42%	+178.915

- ENTRATE CORRENTI -

Titolo I – Entrate Tributarie

		<i>Consuntivo 2015</i>	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>
IMIS	€	309.242,00	315.000,00	305.000,00
IMU /ICI per accertamenti pregressi	€	0,00	18.264,00	19.420,00
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	€	1.351,00	1.620,00	2.130,00
TOTALE IMPOSTE	€	310.593,00	334.884,00	326.550,00
TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	€	79.763,42	102.000,00	100.000,00
TOSAP	€	2.287,38	3.087,00	3.100,00
DIRITTI PUBBLICHE AFSSIONI	€	50,23	100,00	100,00
ALTRÉ ENTRATE	€	0,00	760,00	500,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	€	392.694,03	440.831,00	430.250,00

Entrate tributarie:

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2016 ed al rendiconto 2015:

- gli accertamenti ICI anno 2012 risultano in fase di emissione e per l'importo indicato sopra

IMIS (imposta municipale semplice)

per l'IMIS il Comune di Lona - Lases intende proporre le seguenti aliquote per il 2017 invariate rispetto al 2016:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA 2017
Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze	0,000 %
Abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 (detraz. 285,46)	0,350 %
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,550 %
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1-D3-D4-D6-D7-D8- D9	0,790 %
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,935 %
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,100 %
Aree edificabili	0,935 %
Fabbricati destinati a "Scuole paritarie"	0,200 %
Per tutte le altre categorie catastali o tipologie di fabbricati	0,935 %

Con gli articoli dall'1 al 14 della Lp 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento" a partire dal 2015, è stata istituita l'**IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE** che sostituisce IMU e TASI.

CHI LA PAGA: il proprietario degli immobili, ovvero il titolare dei diritti reali quali usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie, nonché il locatario finanziario (leasing).

AGEVOLAZIONI: (aliquota agevolata e detrazione)

A. ABITAZIONE PRINCIPALE: immobile nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le agevolazioni previste per l'abitazione principale e per le sue pertinenze si applicano ad un solo immobile. Se le residenze anagrafiche sono stabilite in immobili diversi situati nel territorio provinciale, per abitazione principale s'intende quella dove pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare. **Dal 2016 è previsto l'azzeramento dell'aliquota ad eccezione delle categorie A1, A8, A9**

B. PERTINENZA: Sono pertinenze dell'abitazione principale gli immobili a servizio della stessa, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità, anche appartenenti alla medesima categoria catastale.

C. ASSIMILAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE

I principali casi di assimilazione sono:

1. il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate (ordinamento militare, polizia,...) per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
2. casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
3. fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
4. unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
5. una sola unità abitativa e relative pertinenze, non appartenente alla categoria A1, A8 ed A9, non locata o concessa in comodato d'uso, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza.

D.COMODATI GRATUITI: una sola unità immobiliare abitativa e relative pertinenze non appartenente alla categoria A/1; A/8 ed A/9, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti ed affini entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Condizione

per godere dell'agevolazione tributaria è che il contratto di comodato sia redatto in forma scritta e registrato presso l'Agenzia delle Entrate (fate salve le situazioni vecchie già in essere).

COME SI CALCOLA

La base imponibile è il valore sul quale si calcola l'IMIS e va determinata applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad esclusione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

La base imponibile va moltiplicata per l'**aliquota** (come di seguito indicata) in funzione dell'utilizzo dell'immobile.

L'imposta così determinata va rapportata alla **quota** di possesso per il **periodo** minimo di un mese solare.

Dall'imposta calcolata per l'abitazione principale va sottratta la **detrazione** per abitazione principale, rapportata alla quota di utilizzo come abitazione principale ed al periodo di possesso minimo di un mese.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, approvato in data 11 novembre 2016, si è deciso di mantenere le stesse condizioni applicate per il 2016.

Titolo II – Entrate da trasferimenti

		Consuntivo 2015	Assestato 2016	Previsione 2017
<i>Categoria 1: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</i>	€			400,00
<i>Categoria 2: Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia autonoma</i>	€	118.734,76	143.750,00	182.719,00
<i>Categoria 3: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate</i>	€			
<i>Categoria 4: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e intern.</i>	€			
<i>Categoria 5: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico</i>	€	67.770,32	25.575,00	25.575,00
Totale Entrate da trasferimenti	€	186.505,08	169.325,00	208.694,00

Titolo III - Entrate extratributarie

		CONSUNTIVO 2015	Assestato 2016	Previsione 2017
<i>Categoria 1: Proventi servizi pubblici</i>	€	109.574,32	124.501,00	127.990,00
<i>Categoria 2: Proventi dei beni dell'ente</i>	€	134.533,99	161.150,00	152.830,00
<i>Categoria 3: Interessi attivi</i>	€	321,26	2.500,00	2.500,00
<i>Categoria 4: Utili netti delle aziende</i>	€	0,00	0,00	0,00
<i>Categoria 5: Proventi diversi</i>	€	13.443,34	122.350,00	65.475,00
Totale Entrate extratributarie	€	98.565,77	410.501,00	348.795,00

Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici:

In merito si osserva:

con delibere della Giunta Provinciale n. 2516 e n. 2517 del 28 novembre 2005 la Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha apportato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura. Tali modifiche, che prevedono l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti", la contestuale suddivisione dei costi in fissi e variabili e la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze, dovevano essere recepite dai comuni a partire dal 1' gennaio 2007; Le tariffe del servizio acquedotto e fognatura sono state adeguate al nuovo sistema tariffario al fine di raggiungere un grado di copertura dei costi pari a circa il 100%;

Entrate in conto capitale

		Previsione 2017
		Euro
Titolo 4 - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti		
Tipologia 1: Tributi in conto capitale		
Tipologia 2: Contributi agli investimenti		1.090.650,24
Tipologia 3: Trasferimenti in conto capitale		296.250,00
Tipologia 4: Entrate da alienazione di beni		
Tipologia 5: Altre entrate in conto capitale		16.500,00
	<i>Totale</i>	<i>1.403.400,24</i>
<i>Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti</i>		
Categoria 2: Finanziamenti a breve termine		0,00
Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti		0,00
Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari		0,00
	<i>Totale ...</i>	
<i>Da avанzo di amministrazione applicato</i>		
<i>Da avанzo economico</i>		
<i>Al netto delle concessioni edilizie utilizzate per spese correnti</i>		
	<i>Totale Risorse per investimenti ...</i>	<i>1.403.400,24</i>
	<i>Totale Spese per investimenti ...</i>	<i>1.403.400,24</i>

Finanziamento degli investimenti:

Per il finanziamento delle spese per investimenti per l'anno 2017 il Comune non prevede di assumere nuovi mutui.

Anticipazioni di cassa:

E' stata iscritta in bilancio una previsione per anticipazioni di cassa di € **250.000,00**.= nel limite di cui all'art. 1 della L.P. 6.9.1979, n. 6 (L'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite di 1/4 delle entrate accertate. Tale limite è stato determinato sui dati di chiusura 2015. (913.416,34.= x 1/4 = 228.354,09.=)). S'invita l'Amministrazione ad utilizzare l'anticipazione tenendo conto dei limiti di legge.

Titolo I - Spese correnti

La struttura delle spese corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi per il funzionamento ordinario dell'ente.

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati

	€	Previsione definitiva	Previsione
		2016	2017
Macroaggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente	€	294.620,00	329.380,00
Macroaggregato. 02 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	€	24.600,00	39.479,00
Macroaggregato. 03 – Acquisto di beni e servizi	€	454.845,00	421.980,00
Macroaggregato. 04 - Trasferimenti correnti	€	179.500,00	143.918,00
Macroaggregato. 05 - Trasferimenti di tributi	€		
Macroaggregato. 07 - Interessi passivi a carico ente	€	1.845,00	1.660,00
Macroaggregato. 08 - Altre spese per redditi di capitale	€		
Macroaggregato. 09 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	€		
Macroaggregato. 10 – Altre spese correnti	€	20.750,00	38.694,00
<i>Totale Spese correnti</i>	€	976.160,00	975.111,00

Titolo II – Spese in conto capitale

L'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate ad essi destinate in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Si riporta il dettaglio delle spese in conto capitale previste suddivise per Macroaggregati:

	€	Previsione definitiva	Previsione
		2016	2017
Macroaggregato 2 – Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€	185.931,00	1.392.640,24
Macroaggregato 3 – contributi agli investimenti	€		
Macroaggregato 4 – altri trasferimenti in conto capitale	€		
Macroaggregato 5 – Altre spese in conto capitale	€	32.969,00	10.760,00
<i>Totale Spese in conto capitale</i>	€	218.900,00	1.403.400,24

Interessi passivi ed oneri finanziari

- **Gli interessi passivi** per ammortamento dei mutui in essere assommano a Euro 1.660,00.=, pari al **0,17% della spesa corrente**. La spesa per il pagamento delle **quote di capitale** dei mutui in ammortamento pari a **Euro 12.628,00.=**, corrisponde al **1,28%** delle entrate dei primi tre titoli delle entrate.

1. Verifica della capacità di indebitamento

4.1 entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2015	2016	2017	2018	2019
residuo debito	179.861	126.037	113.596	100.968	88.150
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati	8.495	12.441	12.628	12.818	13.012
estinzioni anticipate	45.329				
totale fine anno	126.037	113.596	100.968	88.150	75.138

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari	1.349	1.844	1.657	1.467	1.273
quota capitale	53.824	12.441	12.628	12.818	13.012
totale fine anno	55.173	14.285	14.285	14.285	14.285

4.2 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2015 - 2017 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2013 - 2015, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2018-2019:

2015	2016	2017	2018	2019
0,15%	0,19%	0,20%	0,10%	0,11%

(la verifica per il 2018 va effettuata con riferimento alle previsioni definitive 2016, nel mentre quella per il 2019 va eseguita con riferimento alle previsioni 2017).

4.3 Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2017 € 250.000,00.=

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali € 228.354,09.=

Entità dello stanziamento a titolo di interessi € 00,00.=

Entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile Euro 0,00.=

5. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

5.1 L'organo di revisione ha accertato che nel bilancio di previsione per l'anno 2017 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

5.2 Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Indicare: Nell'anno 2017 non è previsto l'utilizzo di strumenti di finanza innovativa né di altri tipi di finanziamento.

8. Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Comune di LONA LASES non ha in previsione piani di alienazione e valorizzazione immobiliare.

8.1 Beni immobili individuati dall'ente con delibera n. di data... suscettibili di alienazione o valorizzazione

8.2 Beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali individuati dall'ente con deliberazione n.di dataquali beni da alienare o valorizzare

	2016 Prev. Iniz.	2016 Prev. Def.	2017	2018	2019
Alienazioni					

8.3 Destinazione delle risorse da alienazioni:

	2016 Prev. Iniz.	2016 Prev. Def.	2017	2018	2019
Investimenti					
Riduzione dell'indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Altro					

Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2018

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del Tuel nell'anno 2018 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III e FPV	871.670,00
Spese correnti titolo I	858.852,00
Differenza parte corrente (A)	12.818,00
Quota capitale amm.to mutui	12.818,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	
Quota capitale amm.to altri prestiti	###
Totale quota capitale (B)	12.818,00
Differenza (A) - (B)	

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	-
- canoni rivieraschi	-
- quote oneri di urbanizzazione	
Totale	

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66, della legge n. 311 del 30/12/2004.

ANNO 2019

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6 del Tuel nell'anno 2019 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III E FPV	877.370,00
Spese correnti titolo I	864.358,00
Differenza parte corrente (A)	13.012,00
Quota capitale amm.to mutui	13.012,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	
Quota capitale amm.to altri prestiti	
Totale quota capitale (B)	13.012,00
Differenza (A) - (B)	

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	-
- canoni rivieraschi	-
- quote oneri di urbanizzazione	
Totale	

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66, della legge n. 311 del 30/12/2004.

Le previsioni pluriennali di entrata 2017-2019 suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	430.250,00	417.830,00	417.930,00	1.266.010,00
Titolo II	208.694,00	145.490,00	145.490,00	499.674,00
Titolo III	348.795,00	308.350,00	313.950,00	971.095,00
Titolo IV	1.403.400,24	138.000,00	138.000,00	1.679.400,24
FPV				
<i>Somma</i>	2.391.139,24	1.009.670,00	1.015.370,00	4.416.179,24
Avanzo applicato				
Totale	2.391.139,24	1.009.670,00	1.015.370,00	4.416.179,24

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	975.111,00	858.852,00	864.358,00	2.698.321,00
Titolo II	1.403.400,24	138.000,00	138.000,00	1.679.400,24
Titolo IV	12.628,00	12.818,00	13.012,00	38.458,00
<i>Somma</i>				
Disavanzo presunto 2016				
Totale	2.391.139,24	1.009.670,00	1.015.370,00	4.416.179,24

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per missione presentano la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	558.742,00	483.970,00	484.880,00
Missione 2 - giustizia			
Missione 3 – ordine pubblico e sicurezza			
Missione 4 – istruzione e diritto allo studio	44.240,00	38.740,00	38.840,00
Missione 5- Tutela e valorizzazione dei beni a attività culturali	21.700,00	11.800,00	11.800,00
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.450,00	89.650,00	89.700,00
Missione 7 – Turismo	10.000,00	10.050,00	10.100,00
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19.150,00	16.250,00	16.500,00
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	188.375,00	165.887,00	168.949,00
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	351.450,00	87.450,00	88.450,00
Missione 11 – soccorso civile	1.016.525,24	750,00	750,00
Missione 12 – Politiche sociali e famiglia	95.935,00	90.550,00	90.650,00
Missione 13 – tutela della salute			
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	40.000,00		
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione			
Missione 16 – Agricoltura politiche alimentari e pesca			
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	19.944,00	1.755,00	1.739,00
Missione 50 – Debito pubblico	12.628,00	12.818,00	13.012,00
Missione 60 – Anticipazioni	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Missione 99 – Servizi per conto terzi	273.250,00	273.250,00	273.250,00
TOTALI	2.914.389,24	1.532.920,00	1.539.620,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

RISULTANO RISPETTATI GLI EQUILIBRI SIA DEL BILANCIO ANNUALE CHE DEL PLURIENNALE

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

- 1) la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2017 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

NO

- 2) L'impostazione del bilancio di previsione 2017 e del pluriennale 2017-2019 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?

(risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti cui al punto 1)

SI

- 3) Il taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo disposto per l'anno 2017 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata garantendo comunque che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate?

SI

- 4) L'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista per l'anno 2017?

SI

- 5) Sono stati rispettati, nelle previsioni 2017 e pluriennali 2017-2019, i limiti di spesa/vincoli alle assunzioni introdotti dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale e dalla legge finanziaria provinciale per il 2017 (vincoli alle assunzioni di personale, incarichi di collaborazione/consulenza/studio e ricerca)?

SI

- 6) Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 n. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2017-2019? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 3.2).

SI

- 7) In sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti è stata verificata preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso delle rate di ammortamento?

SI

- 8) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 4.1)

SI

9) L'Ente, nel corso del 2017, prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare? **NO**

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? **NO**

- l'utilizzo dello strumento del lease-back? **NO**

- l'utilizzo di operazioni di 'project financing'? **NO**

- l'utilizzo del contratto di disponibilità³ **NO**

Nel caso di risposta positiva, queste operazioni comportano erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente locale?

NO

10) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa? (risposta da formulare in relazione alle risultanze del prospetto 4.2)

NO

11) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2016?

NO

12) Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

NO

13) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio?

NO

14) L'Ente per il 2017 ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale? **NO**

15) In base all'evoluzione storica dell'attività di accertamento tributario IMIS, ed alla luce delle conseguenze del rapporto tra i gettiti ICI e IMUP nel quadro della finanza locale come delineato dal Protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2012, appare opportuno un potenziamento della attività di accertamento tributario stessa?

NO

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

CONCLUSIONI

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dalla normativa vigente, dei postulati dei principi contabili degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsione proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

Il Bilancio è adeguatamente illustrato nella apposita relazione ed è correlato da tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente . In particolare si segnalano i seguenti:

- Il Documento unico di Programmazione DUP per gli esercizi 2017 - 2019.
- Il Bilancio pluriennale 2017 - 2019.
- Il programma generale delle opere pubbliche e relativi piani finanziari.

In conclusione, il sottoscritto, nel constatare la regolarità formale del Bilancio di Previsione di competenza **per l'anno 2017**, del bilancio pluriennale **2017-2019** e dei relativi allegati, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA LORO APPROVAZIONE.**

Lona-Lases, 05 aprile 2017.

IL REVISORE UNICO

Sighel Dott. Giuliano

STUDIO DI CONSULENZA
SIGHEL DOTT. GIULIANO
Via del ferar n° A-1/a 0461-557229
38042 BASSIGLI (DI PINÈ (TN))
Cod. fisc.: U74151N 43P07 A694T
Partita IVA: 06102110229

